

## **Il punto**

*di Vittorio Bosio*

### **Finalmente si parte! Prima lo Statuto, poi le Assemblee**

*Dopo tanto parlare di rinnovo della struttura associativa, subordinata alla modifica dello Statuto, finalmente possiamo iniziare. Il Coni, nel corso del Consiglio di venerdì scorso, ha stabilito i principi fondamentali per gli Statuti nell'ambito sportivo, sia per le Federazioni che per gli Enti di Promozione Sportiva.*

*Finalmente è stata fatta pulizia di tante norme vincolanti e penalizzanti che negli ultimi anni erano state inserite per cercare di regolamentare il settore, ma in realtà con un risultato esattamente opposto, ossia mettendo seriamente a rischio l'attività sportiva ad ogni livello. Adesso, finalmente, si è imboccata la strada giusta. Evidentemente sono queste solo le premesse: a noi ora il compito di approvare le modifiche allo Statuto in modo tale da rendere la nostra "piccola Costituzione" più gestibile.*

*Tutto ciò per favorire, nel rispetto delle norme superiori, lo svolgimento di un'attività sportiva che in 80 anni di storia si è già modificata più volte, senza però mai perdere di vista l'orizzonte valoriale, educativo e formativo.*

*Dopo le modifiche statutarie, saremo presto chiamati ad organizzare le Assemblee elettive che ci permetteranno di rinnovare l'Associazione senza perdere il patrimonio delle esperienze più significative e al contempo acquisendo nuove energie, nuovi dirigenti, capaci di continuare il servizio da sempre offerto dal Csi. Facile a dirsi, ma in realtà assai difficile.*

*Il servizio del Csi è stato spesso coraggioso, capace di interpretare i segni dei tempi, introducendo modalità nuove perché tacitamente attese da una società in forte evoluzione. Ad esempio: lo sport aperto alla partecipazione femminile in forma integrale, lo sport accogliente le diverse forme di disabilità, lo sport oltre le barriere delle nazionalità... e tanto altro.*

*Sono solo pochi casi per ricordare che i nostri predecessori hanno aperto strade importanti, talvolta rivelatesi profetiche. Dobbiamo essere consapevoli di questa ricchezza associativa, non per farne un'occasione*

*d'inutile vanto e narcisistica autocelebrazione, ma per fissare i principi operativi che hanno fatto grande il Csi, grazie specialmente al lavoro di migliaia di dirigenti ricchi di umanità e di intelligenza sociale.*

*Non è semplice, perché, come in ogni vicenda umana, anche nel Csi è faticoso costruire e molto più agevole e veloce distruggere.*